



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE

N. 228 DEL 21/06/2022

ad oggetto: OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DEL SECONDO STRALCIO FUNZIONALE E DELLA PRIMA FASE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "COMPARTO 11 - ISOLA BLU": PARCHEGGI AD USO PUBBLICO IN CESSIONE DENOMINATI S1 E S2. APPROVAZIONE.

Oggi ventuno giugno duemilaventidue, dalle ore 16:25 circa, presso la sede municipale, si è riunita la giunta comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

		Presente
Valerio Zoggia	Sindaco	SÌ
Roberto Rugolotto	Vicesindaco	SÌ
Giovanni Battista Scaroni	Assessore	SÌ
Esterina Idra	Assessore	NO
Flavia Pastò	Assessore	SÌ

Presiede VALERIO ZOGGIA – sindaco.
Partecipa DANIELA GIACOMIN – segretario generale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 2022/98 del 17/06/2022 ad oggetto: “OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DEL SECONDO STRALCIO FUNZIONALE E DELLA PRIMA FASE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "COMPARTO 11 - ISOLA BLU": PARCHEGGI AD USO PUBBLICO IN CESSIONE DENOMINATI S1 E S2. APPROVAZIONE.” e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile alla giunta comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

CON voti palesi favorevoli unanimi.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2022/98 del 17/06/2022 ad oggetto: “OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DEL SECONDO STRALCIO FUNZIONALE E DELLA PRIMA FASE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "COMPARTO 11 - ISOLA BLU": PARCHEGGI AD USO PUBBLICO IN CESSIONE DENOMINATI S1 E S2. APPROVAZIONE.”, come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore lavori pubblici e urbanistica.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

PREMESSO che:

- il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale, approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale n. 2652 del 04/08/2000, n. 1979 del 19/07/2002, n. 1145 del 18/04/2003 e n. 812 del 08/04/2008, con provvedimento di consiglio comunale n. 56 del 10/04/2007 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale n. 3313 del 03/11/2009 e n. 1334 dell' 11/05/2010;
- il comune di Jesolo è dotato di piano di assetto del territorio (P.A.T.), approvato in Conferenza dei Servizi del 04/03/2020 e successiva ratifica con deliberazione della giunta regionale Veneto n. 368 del 24/03/2020, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 10/04/2020;
- il piano regolatore generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della legge regionale n. 11 del 23/04/2004, per le parti compatibili con il piano di assetto del territorio, è diventato piano degli interventi (P.I.);
- la variante n. 1 al P.I. è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 25/03/2022, la variante n. 2 al P.I. è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 104 del 28/10/2021 e la variante n. 3 al P.I. è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 10/02/2022;
- la variante n. 4 al P.I. è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 93 del 16/09/2021, la variante n. 5 al P.I. è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 15/12/2021, la variante n. 6 al P.I. è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 23/03/2022, i cui contenuti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi della legge n. 1902/1952, della legge n. 517/1966, del d.P.R. n. 380 del 06/06/2001, con le modalità ed i limiti di cui all'art. 29 della legge regionale n. 11 del 23/04/2014 e ss.mm.;
- con delibera di consiglio comunale n. 82 del 21/05/2007 è stato approvato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Comparto 11- Isola Blu”;

- in data 19/07/2007, con rep. n. 84830, notaio Carlo Bordieri di Jesolo, è stata sottoscritta la convenzione tra la ditta esecutrice ed il comune di Jesolo;
- in data 03/12/2007, con rep. n. 85299, notaio Carlo Bordieri di Jesolo, è stata modificata ed integrata la convenzione predetta;
- con delibera di consiglio comunale n. 37 del 10/03/2011 è stata approvata la prima variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Comparto 11 - Isola Blu”;
- in data 25/05/2011, con rep. n. 13064, notaio Angelo Sergio Vianello di San Donà di Piave, è stata sottoscritta la convenzione di variante alla convenzione stipulata in data 19/07/2007;
- con delibera di giunta comunale n. 253 del 03/09/2013 è stata approvata, con prescrizioni, la seconda variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Comparto 11- Isola Blu”;
- con delibera di giunta comunale n. 273 del 27/09/2016 è stata approvata, con prescrizioni, la terza variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Comparto 11 - Isola Blu”;
- in data 05/03/2018, con rep. n. 19175, notaio Angelo Sergio Vianello di San Donà di Piave, è stata sottoscritta la convenzione di variante, in seguito alla sottoscrizione dell’atto di acquisizione della canaletta demaniale da parte della ditta attuatrice;
- con delibera di giunta comunale n. 379 del 23/11/2021 è stato approvato, con prescrizioni, il completamento e la quarta variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Comparto 11 - Isola Blu";
- in data 14/12/2021, con rep. 22591, notaio Angelo Sergio Vianello di Jesolo, è stata sottoscritta la convenzione di variante.

ATTESO che il Consorzio Urbanistico Comparto 11 ha presentato istanza per l’approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione secondaria relative al secondo stralcio funzionale e della prima fase del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Comparto 11 – Isola Blu”, in data 29/11/2021 prot. n. GE/2021/89897, propedeutico al rilascio del permesso di costruire dei fabbricati dei lotti 1C e 3 da parte dell’u.o.c. edilizia privata nonché all’attestazione di agibilità degli stessi, come previsto dagli artt. 1 e 11 della convenzione urbanistica vigente, successivamente integrato in data 10/02/2022 prot. n. GE/2022/9233, in data 01/03/2022 prot. n. GE/2022/14357, in data 16/05/2022 prot. n. GE/2022/36095 ed in data 25/05/2022 prot. n. GE/2022/39270 e che pertanto l’istanza risulta corredata dai seguenti elaborati:

All. 0A	Relazione tecnico-illustrativa	Prot. 36095/22
All. 0B	Documentazione fotografica	Prot. 9233/22
All. 0C	Piano particellare	Prot. 14357/22
All. 0D	Computo metrico estimativo	Prot. 36095/22
All. 0E	Elenco prezzi unitari	Prot. 36095/22
All. 0F	Analisi dei prezzi	Prot. 36095/22
All. 0G	Quadro economico	Prot. 36095/22
All. 0H	Piano di manutenzione dell’opera	Prot. 36095/22
All. 0I	Relazione illuminotecnica e degli impianti	Prot. 9233/22
All. 0L	Relazione d’invarianza idraulica	Prot. 9233/22
All. 0M	Relazione geologica e geotecnica	Prot. 9233/22
All. 0N	Quadro d’incidenza della manodopera	Prot. 36095/22
All. 0O	Capitolato speciale d’appalto parte tecnica	Prot. 36095/22
All. 0P	Capitolato speciale d’appalto parte amministrativa	Prot. 36095/22
All. 0Q	Lista delle lavorazioni e forniture	Prot. 36095/22
All. 0R	Cronoprogramma	Prot. 9233/22
All. 0S	Piano di sicurezza e coordinamento	Prot. 9233/22
All. 0T	Schema di contratto	Prot. 36095/22
All. 0U	Relazione sul verde e rete irrigua	Prot. 36095/22
All.	Aggiornamento Valutazione di compatibilità idraulica	Prot. 9233/22
Tav. 01	Inquadramento urbanistico	Prot. 14357/22
Tav. 02	Inquadramento su carta tecnica regionale e ortofotopiano	Prot. 9233/22
Tav. 03	Stato di fatto – rilievo piano-altimetrico	Prot. 9233/22
Tav. 04	Stato di progetto – planimetria generale di progetto	Prot. 14357/22
Tav. 05	Stato di progetto – planimetria di dettaglio 01	Prot. 9233/22

Tav. 06	Stato di progetto – planimetria di dettaglio 02	Prot. 14357/22
Tav. 07	Stato di progetto – tavola della segnaletica	Prot. 9233/22
Tav. 08	Stato di progetto – planimetria comparativa	Prot. 9233/22
Tav. 09	Stato di progetto – sezioni tipologiche	Prot. 36095/22
Tav. 10	Stato di progetto – pacchetti delle pavimentazioni	Prot. 9233/22
Tav. 11	Stato di progetto – particolari costruttivi	Prot. 9233/22
Tav. 12	Stato di progetto – percorsi L. 13/1989	Prot. 36095/22
Tav. 13	Stato di progetto – profili stradali	Prot. 14357/22
Tav. 14	Stato di progetto – quaderno delle sezioni	Prot. 9233/22
Tav. 15	Stato di progetto – planimetria rete acque meteoriche	Prot. 39270/22
Tav. 16	Stato di progetto – profili rete acque meteoriche	Prot. 36095/22
Tav. 17	Stato di progetto – particolari acque meteoriche	Prot. 9233/22
Tav. 18	Stato di progetto – planimetria illuminazione e impianti	Prot. 9233/22
Tav. 19	Stato di progetto – piano quotato di progetto	Prot. 9233/22
Tav. 20	Stato di progetto – tavola delle alberature	Prot. 36095/22
Tav. 21	Stato di progetto – planimetria con individuazione cestini porta rifiuti	Prot. 9233/22
All. 22	Stato di progetto – schemi unifilari quadri elettrici	Prot. 9233/22
Tav. 23	Planimetria con individuazione area da cedere ad uso pubblico	Prot. 14357/22
Tav. 24	Stato di progetto Planimetria impianto irriguo	Prot. 36095/22

CONSIDERATO che il progetto delle opere di urbanizzazione secondaria in oggetto prevede:

- la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico in cessione per complessivi 15 stalli bus e 122 posti auto di cui 7 per disabili;
- la realizzazione di percorsi ciclo pedonali interni e la sistemazione a verde con parziale tombinamento della canaletta lungo via Nausicaa;
- l'abbattimento e il successivo reimpianto di alberature.

CONSIDERATO che il computo metrico estimativo allegato al progetto delle opere di urbanizzazione secondaria prevede un importo complessivo di € 787.056,00, per il quale la ditta richiedente dovrà presentare polizza fidejussoria integrativa, rispetto alle cifre già garantite con documentazione agli atti, dell'importo di € 79.056,00 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

VISTI:

- il parere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale prot. n. 8464/O.2.11 del 30/06/2021 presentato con nota prot. n. GE/2021/89897 del 29/11/2021;
- il parere Veritas s.p.a. prot. n. 10052/22 del 04/02/2022 e relativo al posizionamento dei cestini portarifiuti, presentato con nota prot. n. GE/2022/9233 del 10/02/2022;
- il parere del Corpo Polizia Locale prot. n. 2022/19640 del 19/03/2022 che ha richiamato il proprio parere favorevole con rilievi/integrazioni/osservazioni prot. n. 2021/227 del 04/01/2021 e preso atto che i rilievi/integrazioni sono stati attestati dal tecnico nella documentazione trasmessa;
- il parere dell'Unità organizzativa patrimonio prot. n. 25348 del 08/04/2022, favorevole alla seguente condizione:
 - che il pozzetto terminale verso via Roma Dx sia predisposto per raccordare la continuazione futura del tombinamento di tutto il fossato;
- il parere dell'U.O. Lavori Pubblici prot. n. 42564 del 07/06/2022, favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - TAV.12: prevedere le intercettazioni degli attraversamenti nelle tre intersezioni lungo Via Nausicaa con pavimentazione tattile (secondo il sistema LOGES VET EVOLUTION);
 - CSA Parte Amministrativa: eliminare il comma 1 dell'art. 41 (in merito alla disciplina del subappalto);
 - VERDE PUBBLICO:
 - 1) l'impianto di irrigazione dovrà essere sistemato con irrigatori sia di tipo statico che dinamico; per una questione di uniformità degli impianti già presenti nelle aree verdi comunali, per la provvigione di pezzi di ricambio e per la manutenzione successiva, si propone l'utilizzo di

- irrigatori tipo "TORO" e, in particolare, per gli statici 570 4p, per i dinamici Mini 8;
- 2) gli irrigatori dovranno essere montati su prolunghe filettate in materiale plastico (gambi cut-off) per tutta la loro estensione, inseriti in gomiti in ptl da 25 x 3/4 f, raccordati ad un tubo di diam. 25; gli stessi dovranno essere inseriti sulla linea primaria o con raccordo a Tee in ptl o con raccordo in ptl 25 x 3/4 m su presa a staffa da 32 x 3/4 f. La tubazione terminale dovrà essere in tubo di diam. 25 in PEAD Pn. 10.
 - 3) tutte le tubazioni dovranno essere poste ad un a quota di - 35/-40 dalla quota definitiva del terreno e lo scavo dovrà essere effettuato a mano o con scavatrici meccaniche ad una profondità di almeno 40 cm (nel caso vi sia presenza di radici primarie degli alberi, lo scavo dovrà essere effettuato rigorosamente a mano)
 - 4) al termine dell'esecuzione dell'impianto di irrigazione, i tubi dovranno essere reinterati provvedendo all'allontanamento di tutti i materiali inerti di risulta (con particolare attenzione che nessuno di essi si venga a trovare nelle immediate vicinanze delle tubazioni);
 - 5) la linea principale di collegamento alla valvola dovrà essere tramite un tubo di diam 32 PEAD Pn. 10 o superiore e/o dove previsto in tubo di diam 40 e/o superiore in PEAD Pn. 10 che andrà ad allacciarsi alla valvola tramite raccordo bocchettonato a gomito in PVC Pn 10 posto sulla parte rivolta verso l'alto di un Tee da 1" (sul quale sarà inserita una valvola a sfera da 3/8" sulla parte più bassa che servirà allo scarico dell'acqua nei mesi invernali);
 - 6) il raccordo bocchettonato sarà allacciato all'elettrovalvola che dovrà essere da 1" (Tipo Toro Z-Flo Plus M);
 - 7) le elettrovalvole dovranno essere posizionate all'interno di pozzetti in resina sintetica aventi dimensioni di mm. 300x400 e/o mm.400x600 (Jumbo) con coperchio di colore verde, chimicamente inerte, garantito contro le deformazioni e con qualità di resistenza meccanica sia al passaggio pedonale che al passaggio di tosaerba e/o trattorini medio pesanti;
 - 8) le elettrovalvole dovranno essere collegate alla linea principale tramite un raccordo bocchettonato Tof in ottone da 1" e successivamente tramite Tee e gomiti e prolunghe adeguate in materiale zincato (il tutto per il collegamento alla linea di adduzione principale);
 - 9) in almeno un pozzetto per area d'intervento, dovranno trovare alloggio altrettanti rubinetti/idranti in ottone da 1" posizionati con il bocchettone rivolto verso l'alto e collocati tra le elettrovalvole;
 - 10) la linea principale dovrà essere eseguita con tubo diam 40 in PEAD Pn 10 o superiore, perfettamente inguainato in un tubo corrugato con almeno diam. 110 sino ai raccordi del pozzetto valvole;
 - 11) la tubazione di adduzione all'acquedotto dovrà essere eseguita nelle immediate vicinanze del contatore e dovrà essere posta nel punto di inserimento all'interno del pozzetto delle valvole (di cui almeno una verrà utilizzata per poter chiudere ed escludere l'impianto di irrigazione al bisogno, posizionando nel contempo su un Tee una valvola dim. 3/8 per lo scarico dell'impianto nei mesi invernali);
 - 12) l'impianto di irrigazione dovrà essere sistemato e collaudato prima di qualsiasi altra lavorazione in campo, e tutti gli scavi dovranno essere chiusi nel più breve tempo possibile affinché sia possibile un adeguato costipamento del terreno stesso;
 - 13) il programmatore tipo TORO Tempus Pro dovrà poter gestire almeno 39 settori;
 - 14) in merito a quanto precedente prescritto (Prot. n. 27348 del 15/04/22), si è verificato che l'acer negundo è stato correttamente previsto sulla TAV. 20: tale adeguamento è da intendersi per tutta la restante documentazione allegata.
- il parere dell'U.O. Politiche Ambientali Demanio Marittimo – Protezione Civile prot. n. GE/2022/43085 del 08/06/2022, con cui si prende atto di quanto qui di seguito riportato:
- **TOMBINAMENTO FOSSATO**
 - il tombinamento del fosso di guardia posto tra l'area di progetto e via Nausicaa, rappresentato nella Tav 15 –Stato di progetto – planimetria rete acque meteoriche - Prot. 39270/22, è previsto in cls. con le dimensioni della sezione di progetto pari a 60 cm, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 7 comma 2 del Regolamento per la manutenzione e conservazione dei fossi di proprietà privata o mista nel territorio comunale;
 - la Relazione tecnico-illustrativa - 0A rappresenta il rispetto del progetto alle prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio di Bonifica prot.8464/O.2.11 del 30/06/2021;
 - **APPLICAZIONE PREVISIONI art. 39 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque**

- la ditta ha presentato istanza protocollo SUAP n. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0221368 del 11/05/2022 ai sensi dell'art. 39 comma 3 lettera d) alla Autorità competente Città metropolitana di Venezia;
- si conferma nuovamente che nell'atto di cessione delle opere collaudate si dovrà tener conto anche della prevista vasca di stoccaggio, oltre che della rete delle acque meteoriche, la cui gestione verrà trasferita al Comune che dovrà farsi carico della relativa manutenzione;
- ALBERATURE
- i previsti abbattimenti sono rappresentati con Tav 20 –Stato di progetto – tavola delle alberature - e descritti nella Relazione sul verde e rete irrigua – 0U con Prot. n. 36095/22 dove si prevede la relativa compensazione come previsto dal comunale “Regolamento del verde all’art. 27 comma 3;
- si invita in ogni caso a richiedere preventivo parere alla competente Jesolo Patrimonio in applicazione al previsto Art. 27 – Abbattimenti “...omissis *l’ufficio comunale, previo acquisizione di parere da parte di tecnico competente ... provvederà ad accertare le condizioni della pianta/e oggetto di intervento, procede con il rilascio dell’autorizzazione ovvero con diniego all’abbattimento, fatte salve interruzioni al procedimento per richiesta di documentazione integrativa...omissis*”.
- la determinazione n. 1608/2022 dell’Area Ambiente della Città Metropolitana di Venezia assunta con nota prot. n. GE/2022/45237 del 16/06/2022 che riporta le seguenti prescrizioni:
 1. L’autorizzazione rilasciata ha validità per 4 anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento.
 2. L’autorizzazione si intende tacitamente rinnovata se ogni quattro anni, prima del suo termine di scadenza, la Ditta interessata invierà alla Città metropolitana di Venezia un’asseverazione attestante che non sono intervenute variazioni significative della tipologia dei materiali depositati, delle lavorazioni o delle circostanze che possono determinare variazioni significative nella quantità e qualità delle acque di dilavamento.
 3. Le acque di scarico dovranno rispettare i limiti di accettabilità contenuti nella colonna “scarico in acque superficiali” della tabella 1 dell’Allegato B alle norme tecniche di attuazione, allegato D alla DGR 842 del 15 maggio 2012 e s.m.i, del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107.
 4. La Ditta è tenuta ad installare, prima dell’attivazione dello scarico, un pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del ricettore finale dello scarico autorizzato in assenza di ulteriori flussi di acque reflue confluenti nel tratto di condotta posto tra il pozzetto e l’impianto di trattamento. Il posizionamento del pozzetto e/o le caratteristiche tecniche del sistema di scarico dovranno essere tali da impedire che eventuali rigurgiti dal ricettore stesso possano inficiare la qualità delle acque di scarico. Il pozzetto dovrà essere fornito di idonea chiusura e provvisto di un apposito salto di fondo di almeno 30 cm rispetto al tratto di tubazione in ingresso, atto a consentire il campionamento delle acque in uscita dall’impianto di trattamento e a evitare il ristagno delle stesse sul fondo; in corrispondenza del pozzetto fiscale dovrà essere riportata la dicitura identificativa del relativo scarico.
 5. Entro i 30 giorni successivi alla sua installazione, la Ditta dovrà inviare alla Scrivente Amministrazione e all’ARPAV – DAP di Venezia una planimetria aggiornata riportante l’ubicazione esatta del pozzetto/dei pozzetti, che dovrà/dovranno esservi chiaramente identificato/i con la dicitura “Pozzetto fiscale”, corredata di un disegno tecnico attestante la conformità alle caratteristiche elencate nel precedente capoverso.
 6. La Ditta è tenuta a mantenere in condizioni di ottimale funzionalità il pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del ricettore finale dello scarico autorizzato, che deve essere fornito di idonea chiusura e provvisto di un salto di fondo di almeno 30 cm rispetto al tratto di tubazione in ingresso, atto a consentire il campionamento delle acque in uscita dall’impianto di trattamento e ad evitare il ristagno delle stesse sul fondo. Non devono essere presenti ulteriori flussi di acque reflue confluenti nel tratto di condotta posto tra l’impianto di trattamento ed il pozzetto; in corrispondenza del pozzetto fiscale dovrà essere riportata la dicitura identificativa del relativo scarico.
 7. Il rilascio dei volumi d’acqua trattati deve essere attivato al massimo entro le 48 ore successive all’ultimo evento piovoso, e comunque in tempi tali da garantire la disponibilità del sistema per

l'evento piovoso successivo. Si considerano eventi di pioggia separati quelli tra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore.

8. La data di avvio dell'impianto secondo il progetto presentato dalla Ditta, e autorizzato all'esercizio con il presente provvedimento, dovrà essere preventivamente comunicata tramite il SUAP competente, e contestualmente dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione dell'opera e di ultimazione dei relativi lavori, rilasciato dal Direttore dei lavori stessi, al Dipartimento provinciale di Venezia dell'A.R.P.A.V. e alla Città Metropolitana di Venezia.
 9. Deve inoltre essere adottato e tenuto aggiornato il quaderno di manutenzione, scaricabile dal sito della Città metropolitana di Venezia al seguente link: "<https://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/servizi-alle-imprese/acqua>", per l'annotazione dei principali interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dello stesso ad eccezione degli interventi relativi allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal ciclo di trattamento. Non è necessaria alcuna vidimazione.
 10. Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di avvio dell'impianto di cui sopra e, successivamente, almeno ogni 180/365 giorni, dovranno essere effettuate da un laboratorio accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 analisi delle acque di scarico dell'impianto di trattamento su un campione medio composito di durata commisurata a quella dello scarico prelevato da personale del laboratorio stesso, dal pozzetto di campionamento prima dello scarico, con valutazione dei seguenti parametri: *e* pH, COD, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.
 11. I verbali di prelievo redatti dal personale del laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova devono essere conservati allegati al quaderno di manutenzione per un periodo di almeno quindici anni dalla loro data.
 12. A seguito di un eventuale ampliamento e/o ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle già autorizzate, la Ditta è tenuta a presentare preventivamente a questa Amministrazione per il tramite del SUAP una richiesta di modifica dell'autorizzazione rilasciata, corredata da specifica e adeguata documentazione tecnica. Nell'ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, la Ditta deve darne comunicazione a questa Amministrazione che verificherà la compatibilità dello scarico con il corpo ricettore, e adotterà i provvedimenti eventualmente necessari.
 13. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità nella gestione dello stabilimento, il vecchio gestore ed il nuovo ne danno comunicazione entro 30 giorni a questa Amministrazione, per il tramite del SUAP competente, anche nelle forme dell'autocertificazione contenente tutte le informazioni necessarie all'identificazione del nuovo soggetto. Dovrà essere comunque comunicata, con le stesse modalità e termini, ogni modifica di ragione sociale, denominazione sociale, sede legale, rappresentante legale, variazioni della toponomastica ecc. eventualmente correlando la stessa con copie dei documenti attestanti quanto dichiarato (es. certificato CCIA, Statuto della Società, atti o verbali d'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ecc.).
- l'istruttoria dell'unità organizzativa urbanistica e cartografico del 16/06/2022, favorevole alle seguenti prescrizioni:
- come da parere prot. n. 8464/O.2.11 del 30/06/2021 del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (ns. prot. n. GE/2021/89897 del 29/11/2021) in riferimento allo scarico nel canale consorziale Pazienti, preliminarmente alla fase esecutiva, dovrà essere presentata istanza di concessione ai sensi del R.D. n. 368/1904, allegando elaborati progettuali adeguati alle indicazioni contenute nel relativo parere;
 - come da parere dell'U.O. Lavori Pubblici prot. n. 42564 del 07/06/2022 si prende atto che lo schema di contratto non è adeguato a quello tipo inviato precedentemente con parere prot. n. 27348 del 15/04/2022; lo stesso dovrà essere aggiornato prima della sottoscrizione da parte della ditta affidataria;
 - come da parere dell'U.O. Lavori Pubblici prot. n. 42564 del 07/06/2022 prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il progetto illuminotecnico ai valori dichiarati in relazione;
 - almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori dovranno essere prodotti elaborati e documentazione integrativa in adeguamento alle prescrizioni imposte dagli uffici interni e dagli enti coinvolti, fatte salve quelle da adempiere in fase esecutiva;
 - trattandosi di opere di urbanizzazione secondaria, la ditta lottizzante dovrà porre in essere tutti gli adempimenti previsti ai sensi del Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.

VERIFICATO che:

- con integrazioni documentali prot. n. GE/2022/36095 del 16/05/2022 si è adempiuto alle prescrizioni imposte dall'Unità organizzativa patrimonio con nota prot. n. 25348 del 08/04/2022;
- le valutazioni della Jesolo Patrimonio s.r.l. in relazione alle alberature, come richiesto nel parere dell'U.O. Politiche Ambientali Demanio Marittimo – Protezione Civile prot. n. GE/2022/43085 del 08/06/2022, sono state inserite nel parere dell'U.O. Lavori Pubblici prot. n. 42564 del 07/06/2022.

VERIFICATA la compatibilità urbanistica e normativa della richiesta di permesso di costruire rispetto al P.U.A. approvato ed alle previsioni del P.A.T. e P.I. vigenti.

VISTO il d.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss.mm.

VISTA la l.r. n. 11 del 23/04/2004 e ss.mm.

VISTO il D.lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione secondaria relative al secondo stralcio funzionale e della prima fase del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Comparto 11 – Isola Blu", presentato dalla ditta proponente Consorzio Urbanistico Comparto 11 in data 29/11/2021 prot. n. GE/2021/89897, integrato in data in data 10/02/2022 prot. n. GE/2022/9233, in data 01/03/2022 prot. n. GE/2022/14357, in data 16/05/2022 prot. n. GE/2022/36095 ed in data 25/05/2022 prot. n. GE/2022/39270, redatto dall'ing. arch. Checchin Alessandro.

DATO ATTO che la presente proposta comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente come da elaborato allegato denominato piano di manutenzione.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) la premessa è parte integrante della presente proposta di deliberazione;
- 2) di approvare il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione secondaria relative al secondo stralcio funzionale e della prima fase del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Comparto 11 – Isola Blu", presentato dalla ditta proponente Consorzio Urbanistico Comparto 11 in data 29/11/2021 prot. n. GE/2021/89897, integrato in data in data 10/02/2022 prot. n. GE/2022/9233, in data 01/03/2022 prot. n. GE/2022/14357, in data 16/05/2022 prot. n. GE/2022/36095 ed in data 25/05/2022 prot. n. GE/2022/39270, redatto dall'ing. arch. Checchin Alessandro e corredato dai seguenti elaborati:

All. 0A	Relazione tecnico-illustrativa	Prot. 36095/22
All. 0B	Documentazione fotografica	Prot. 9233/22
All. 0C	Piano particellare	Prot. 14357/22
All. 0D	Computo metrico estimativo	Prot. 36095/22
All. 0E	Elenco prezzi unitari	Prot. 36095/22
All. 0F	Analisi dei prezzi	Prot. 36095/22
All. 0G	Quadro economico	Prot. 36095/22
All. 0H	Piano di manutenzione dell'opera	Prot. 36095/22
All. 0I	Relazione illuminotecnica e degli impianti	Prot. 9233/22
All. 0L	Relazione d'invarianza idraulica	Prot. 9233/22
All. 0M	Relazione geologica e geotecnica	Prot. 9233/22
All. 0N	Quadro d'incidenza della manodopera	Prot. 36095/22
All. 0O	Capitolato speciale d'appalto parte tecnica	Prot. 36095/22
All. 0P	Capitolato speciale d'appalto parte amministrativa	Prot. 36095/22
All. 0Q	Lista delle lavorazioni e forniture	Prot. 36095/22
All. 0R	Cronoprogramma	Prot. 9233/22
All. 0S	Piano di sicurezza e coordinamento	Prot. 9233/22
All. 0T	Schema di contratto	Prot. 36095/22

All. OU	Relazione sul verde e rete irrigua	Prot. 36095/22
All.	Aggiornamento Valutazione di compatibilità idraulica	Prot. 9233/22
Tav. 01	Inquadramento urbanistico	Prot. 14357/22
Tav. 02	Inquadramento su carta tecnica regionale e ortofotopiano	Prot. 9233/22
Tav. 03	Stato di fatto – rilievo plano-altimetrico	Prot. 9233/22
Tav. 04	Stato di progetto – planimetria generale di progetto	Prot. 14357/22
Tav. 05	Stato di progetto – planimetria di dettaglio 01	Prot. 9233/22
Tav. 06	Stato di progetto – planimetria di dettaglio 02	Prot. 14357/22
Tav. 07	Stato di progetto – tavola della segnaletica	Prot. 9233/22
Tav. 08	Stato di progetto – planimetria comparativa	Prot. 9233/22
Tav. 09	Stato di progetto – sezioni tipologiche	Prot. 36095/22
Tav. 10	Stato di progetto – pacchetti delle pavimentazioni	Prot. 9233/22
Tav. 11	Stato di progetto – particolari costruttivi	Prot. 9233/22
Tav. 12	Stato di progetto – percorsi L. 13/1989	Prot. 36095/22
Tav. 13	Stato di progetto – profili stradali	Prot. 14357/22
Tav. 14	Stato di progetto – quaderno delle sezioni	Prot. 9233/22
Tav. 15	Stato di progetto – planimetria rete acque meteoriche	Prot. 39270/22
Tav. 16	Stato di progetto – profili rete acque meteoriche	Prot. 36095/22
Tav. 17	Stato di progetto – particolari acque meteoriche	Prot. 9233/22
Tav. 18	Stato di progetto – planimetria illuminazione e impianti	Prot. 9233/22
Tav. 19	Stato di progetto – piano quotato di progetto	Prot. 9233/22
Tav. 20	Stato di progetto – tavola delle alberature	Prot. 36095/22
Tav. 21	Stato di progetto – planimetria con individuazione cestini porta rifiuti	Prot. 9233/22
All. 22	Stato di progetto – schemi unifilari quadri elettrici	Prot. 9233/22
Tav. 23	Planimetria con individuazione area da cedere ad uso pubblico	Prot. 14357/22
Tav. 24	Stato di progetto Planimetria impianto irriguo	Prot. 36095/22

con le seguenti prescrizioni:

- alle condizioni e prescrizioni dei pareri del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale prot. n. 8464/O.2.11 del 30/06/2021 e di Veritas s.p.a. prot. n. 10052/22 del 04/02/2022;
- dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici come da parere prot. n. 42564 del 07/06/2022:
 - TAV.12: prevedere le intercettazioni degli attraversamenti nelle tre intersezioni lungo Via Nausicaa con pavimentazione tattile (secondo il sistema LOGES VET EVOLUTION);
 - CSA Parte Amministrativa: eliminare il comma 1 dell'art. 41 (in merito alla disciplina del subappalto);
 - VERDE PUBBLICO:
 - 1) l'impianto di irrigazione dovrà essere sistemato con irrigatori sia di tipo statico che dinamico; per una questione di uniformità degli impianti già presenti nelle aree verdi comunali, per la provvigione di pezzi di ricambio e per la manutenzione successiva, si propone l'utilizzo di irrigatori tipo "TORO" e, in particolare, per gli statici 570 4p, per i dinamici Mini 8;
 - 2) gli irrigatori dovranno essere montati su prolunghe filettate in materiale plastico (gambi cut-off) per tutta la loro estensione, inseriti in gomiti in ptl da 25 x ¾ f, raccordati ad un tubo di diam. 25; gli stessi dovranno essere inseriti sulla linea primaria o con raccordo a Tee in ptl o con raccordo in ptl 25 x ¾ m su presa a staffa da 32 x ¾ f. La tubazione terminale dovrà essere in tubo di diam. 25 in PEAD Pn. 10.
 - 3) tutte le tubazioni dovranno essere poste ad un a quota di – 35/-40 dalla quota definitiva del terreno e lo scavo dovrà essere effettuato a mano o con scavatrici meccaniche ad una profondità di almeno 40 cm (nel caso vi sia presenza di radici primarie degli alberi, lo scavo dovrà essere effettuato rigorosamente a mano)
 - 4) al termine dell'esecuzione dell'impianto di irrigazione, i tubi dovranno essere reinterrati provvedendo all'allontanamento di tutti i materiali inerti di risulta (con particolare attenzione che nessuno di essi si venga a trovare nelle immediate vicinanze delle tubazioni);

- 5) la linea principale di collegamento alla valvola dovrà essere tramite un tubo di diam 32 PEAD Pn. 10 o superiore e/o dove previsto in tubo di diam 40 e/o superiore in PEAD Pn. 10 che andrà ad allacciarsi alla valvola tramite raccordo bocchettonato a gomito in PVC Pn 10 posto sulla parte rivolta verso l'alto di un Tee da 1" (sul quale sarà inserita una valvola a sfera da 3/8" sulla parte più bassa che servirà allo scarico dell'acqua nei mesi invernali);
 - 6) il raccordo bocchettonato sarà allacciato all'elettrovalvola che dovrà essere da 1" (Tipo Toro Z-Flo Plus M);
 - 7) le elettrovalvole dovranno essere posizionate all'interno di pozzetti in resina sintetica aventi dimensioni di mm. 300x400 e/o mm.400x600 (Jumbo) con coperchio di colore verde, chimicamente inerte, garantito contro le deformazioni e con qualità di resistenza meccanica sia al passaggio pedonale che al passaggio di tosaerba e/o trattorini medio pesanti;
 - 8) le elettrovalvole dovranno essere collegate alla linea principale tramite un raccordo bocchettonato Tof in ottone da 1" e successivamente tramite Tee e gomiti e prolunghe adeguate in materiale zincato (il tutto per il collegamento alla linea di adduzione principale);
 - 9) in almeno un pozzetto per area d'intervento, dovranno trovare alloggio altrettanti rubinetti/idranti in ottone da 1" posizionati con il bocchettone rivolto verso l'alto e collocati tra le elettrovalvole;
 - 10) la linea principale dovrà essere eseguita con tubo diam 40 in PEAD Pn 10 o superiore, perfettamente inguainato in un tubo corrugato con almeno diam. 110 sino ai raccordi del pozzetto valvole;
 - 11) la tubazione di adduzione all'acquedotto dovrà essere eseguita nelle immediate vicinanze del contatore e dovrà essere posta nel punto di inserimento all'interno del pozzetto delle valvole (di cui almeno una verrà utilizzata per poter chiudere ed escludere l'impianto di irrigazione al bisogno, posizionando nel contempo su un Tee una valvola dim. 3/8 per lo scarico dell'impianto nei mesi invernali);
 - 12) l'impianto di irrigazione dovrà essere sistemato e collaudato prima di qualsiasi altra lavorazione in campo, e tutti gli scavi dovranno essere chiusi nel più breve tempo possibile affinché sia possibile un adeguato costipamento del terreno stesso;
 - 13) il programmatore tipo TORO Tempus Pro dovrà poter gestire almeno 39 settori;
 - 14) in merito a quanto precedente prescritto (Prot. n. 27348 del 15/04/22), si è verificato che l'acer negundo è stato correttamente previsto sulla TAV. 20: tale adeguamento è da intendersi per tutta la restante documentazione allegata.
- dell'Unità Organizzativa Politiche Ambientali Demanio Marittimo – Protezione Civile come da parere prot. n. 43085 del 08/06/2022:
 - nell'atto di cessione delle opere collaudate si dovrà tener conto anche della prevista vasca di stoccaggio, oltre che della rete delle acque meteoriche, la cui gestione verrà trasferita al Comune che dovrà farsi carico della relativa manutenzione.
 - della determinazione n. 1608/2022 dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Venezia assunta con nota prot. n. GE/2022/45237 del 16/06/2022, che si riporta per sintesi:
 1. L'autorizzazione rilasciata ha validità per 4 anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento.
 2. L'autorizzazione si intende tacitamente rinnovata se ogni quattro anni, prima del suo termine di scadenza, la Ditta interessata invierà alla Città metropolitana di Venezia un'asseverazione attestante che non sono intervenute variazioni significative della tipologia dei materiali depositati, delle lavorazioni o delle circostanze che possono determinare variazioni significative nella quantità e qualità delle acque di dilavamento.
 3. Le acque di scarico dovranno rispettare i limiti di accettabilità contenuti nella colonna "scarico in acque superficiali" della tabella 1 dell'Allegato B alle norme tecniche di attuazione, allegato D alla DGR 842 del 15 maggio 2012 e s.m.i, del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107.
 4. La Ditta è tenuta ad installare, prima dell'attivazione dello scarico, un pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del ricettore finale dello scarico autorizzato

in assenza di ulteriori flussi di acque reflue confluenti nel tratto di condotta posto tra il pozzetto e l'impianto di trattamento. Il posizionamento del pozzetto e/o le caratteristiche tecniche del sistema di scarico dovranno essere tali da impedire che eventuali rigurgiti dal ricettore stesso possano inficiare la qualità delle acque di scarico. Il pozzetto dovrà essere fornito di idonea chiusura e provvisto di un apposito salto di fondo di almeno 30 cm rispetto al tratto di tubazione in ingresso, atto a consentire il campionamento delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e a evitare il ristagno delle stesse sul fondo; in corrispondenza del pozzetto fiscale dovrà essere riportata la dicitura identificativa del relativo scarico.

5. Entro i 30 giorni successivi alla sua installazione, la Ditta dovrà inviare alla Scrivente Amministrazione e all'ARPAV – DAP di Venezia una planimetria aggiornata riportante l'ubicazione esatta del pozzetto/dei pozzetti, che dovrà/dovranno esservi chiaramente identificato/i con la dicitura "Pozzetto fiscale", corredata di un disegno tecnico attestante la conformità alle caratteristiche elencate nel precedente capoverso.
6. La Ditta è tenuta a mantenere in condizioni di ottimale funzionalità il pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del ricettore finale dello scarico autorizzato, che deve essere fornito di idonea chiusura e provvisto di un salto di fondo di almeno 30 cm rispetto al tratto di tubazione in ingresso, atto a consentire il campionamento delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e ad evitare il ristagno delle stesse sul fondo. Non devono essere presenti ulteriori flussi di acque reflue confluenti nel tratto di condotta posto tra l'impianto di trattamento ed il pozzetto; in corrispondenza del pozzetto fiscale dovrà essere riportata la dicitura identificativa del relativo scarico.
7. Il rilascio dei volumi d'acqua trattati deve essere attivato al massimo entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso, e comunque in tempi tali da garantire la disponibilità del sistema per l'evento piovoso successivo. Si considerano eventi di pioggia separati quelli tra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore.
8. La data di avvio dell'impianto secondo il progetto presentato dalla Ditta, e autorizzato all'esercizio con il presente provvedimento, dovrà essere preventivamente comunicata tramite il SUAP competente, e contestualmente dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione dell'opera e di ultimazione dei relativi lavori, rilasciato dal Direttore dei lavori stessi, al Dipartimento provinciale di Venezia dell'A.R.P.A.V. e alla Città Metropolitana di Venezia.
9. Deve inoltre essere adottato e tenuto aggiornato il quaderno di manutenzione, scaricabile dal sito della Città metropolitana di Venezia al seguente link: "<https://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/servizi-alle-imprese/acqua>", per l'annotazione dei principali interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dello stesso ad eccezione degli interventi relativi allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal ciclo di trattamento. Non è necessaria alcuna vidimazione.
10. Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di avvio dell'impianto di cui sopra e, successivamente, almeno ogni 180/365 giorni, dovranno essere effettuate da un laboratorio accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 analisi delle acque di scarico dell'impianto di trattamento su un campione medio composito di durata commisurata a quella dello scarico prelevato da personale del laboratorio stesso, dal pozzetto di campionamento prima dello scarico, con valutazione dei seguenti parametri: e pH, COD, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.
11. I verbali di prelievo redatti dal personale del laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova devono essere conservati allegati al quaderno di manutenzione per un periodo di almeno quindici anni dalla loro data.
12. A seguito di un eventuale ampliamento e/o ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle già autorizzate, la Ditta è tenuta a presentare preventivamente a questa Amministrazione per il tramite del SUAP una richiesta di modifica dell'autorizzazione rilasciata, corredata da specifica e adeguata documentazione tecnica. Nell'ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, la Ditta deve darne comunicazione a questa Amministrazione che verificherà la compatibilità dello scarico con il corpo ricettore, e adotterà i provvedimenti eventualmente necessari.

13. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità nella gestione dello stabilimento, il vecchio gestore ed il nuovo ne danno comunicazione entro 30 giorni a questa Amministrazione, per il tramite del SUAP competente, anche nelle forme dell'autocertificazione contenente tutte le informazioni necessarie all'identificazione del nuovo soggetto. Dovrà essere comunque comunicata, con le stesse modalità e termini, ogni modifica di ragione sociale, denominazione sociale, sede legale, rappresentante legale, variazioni della toponomastica ecc. eventualmente corredando la stessa con copie dei documenti attestanti quanto dichiarato (es. certificato CCIA, Statuto della Società, atti o verbali d'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ecc.).

- dell'unità organizzativa urbanistica e cartografico come da istruttoria del 16/06/2022:
 - come da parere prot. n. 8464/O.2.11 del 30/06/2021 del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (ns. prot. n. GE/2021/89897 del 29/11/2021) in riferimento allo scarico nel canale consorziale Pazienti, preliminarmente alla fase esecutiva, dovrà essere presentata istanza di concessione ai sensi del R.D. n. 368/1904, allegando elaborati progettuali adeguati alle indicazioni contenute nel relativo parere;
 - come da parere dell'U.O. Lavori Pubblici prot. n. 42564 del 07/06/2022 si prende atto che lo schema di contratto non è adeguato a quello tipo inviato precedentemente con parere prot. n. 27348 del 15/04/2022; lo stesso dovrà essere aggiornato prima della sottoscrizione da parte della ditta affidataria;
 - come da parere dell'U.O. Lavori Pubblici prot. n. 42564 del 07/06/2022 prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il progetto illuminotecnico ai valori dichiarati in relazione;
 - almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori dovranno essere prodotti elaborati e documentazione integrativa in adeguamento alle prescrizioni imposte dagli uffici interni e dagli enti coinvolti, fatte salve quelle da adempiere in fase esecutiva;
 - trattandosi di opere di urbanizzazione secondaria, la ditta lottizzante dovrà porre in essere tutti gli adempimenti previsti ai sensi del Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.

3) di incaricare l'unità organizzativa urbanistica e cartografico della redazione del permesso di costruire con le prescrizioni riportate nei pareri degli uffici comunali e degli enti gestori dei servizi e sottoservizi.

IL DIRIGENTE
Ing. Dimitri Bonora

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
VALERIO ZOGGIA

Il segretario comunale
DANIELA GIACOMIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005 n.82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Fanno parte integrante del fascicolo inerenti a questo atto amministrativo i seguenti documenti:

Nome file: ESPRESSIONE PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E FIRMA
sha256: FF9CFCABF9BC206C077BF890210E84834D3FAC32D930A2A99CC83875459C137C

Nome file: ESPRESSIONE PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E FIRMA
sha256: EB288DABB0209775EC6A1E216A2A4D91DB0BE0CC92CB1047CCA3B458528E07B1